

L'IMPORTANZA DELLE ASSICURAZIONI PER TUTTI I CICLISTI

PRESENTATA LA CONVENZIONE ACCPI - MARSH PER LA STAGIONE 2025

Dopo Campionati Europei e Mondiali, il finale di stagione passa dalle ultime corse in Italia, Il Lombardia su tutte, e tante altre gare sparse per il mondo. Questo mese cicliste e ciclisti della massima categoria chiuderanno il calendario World Tour in Cina prima di godersi le meritate vacanze. Chi lavora nel loro interesse, vale a dire l'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani, non si concede pause e sta già pianificando il 2025. In questa direzione va il rinnovo dell'accordo stretto dalla ACCPI con Marsh, leader globale nel settore del broking assicurativo e della consulenza per il rischio, che in conformità con quanto stabilito dal Joint Agreement dell'UCI, mette a disposizione per la prossima stagione ciclistica una convenzione assicurativa dedi-

cata ai corridori e al personale tecnico delle squadre ciclistiche.

LE GARANZIE FORNITE DALLA CONVENZIONE ASSICURATIVA POSSONO ESSERE SUDDIVISE IN TRE SEZIONI PRINCIPALI:

INFORTUNI

Questa sezione copre una vasta gamma di situazioni, tra cui Morte, Invalidità

Permanente Assoluta, Indennizzo per lesioni secondo una Tabella Lesioni con importi predeterminati, Rimborso Spese sanitarie di degenza all'estero in seguito a ricovero per infortunio e/o malattia acuta.

RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI (RCT)

Questa copertura assicura contro danni involontariamente causati a terzi, come morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose.

ASSISTENZA

Questa sezione offre presta-

zioni cruciali, tra cui il rientro sanitario dall'estero, erogate tramite una Centrale Operativa disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

L'adesione può avvenire per tutti gli Associati ACCPI (per chi ancora non fosse in regola con il pagamento della quota associativa basta seguire le indicazioni disponibili su www.accpi.it/-quota-associativa-annuale) sia in forma individuale sia in forma collettiva con l'adesione dell'intero team ciclistico. Per rispondere alle diverse categorie di assicurati in modo adeguato, la convenzione prevede diverse opzioni, ognuna con le proprie condizioni, limiti e costi:

- **OPZIONE 1: PROFESSIONAL - WORLD TOUR (ANCHE PER LE DONNE)**
- **OPZIONE 2: CONTINENTAL**
- **OPZIONE 2BIS (CON GARANZIE E PREMI INFERIORI RISPETTO ALL'OPZIONE 2):**

CONTINENTAL / UNDER 23

- **OPZIONE 3: WOMEN**

- **OPZIONE 4: MOUNTAIN BIKE**

Inoltre, è possibile scegliere di integrare volontariamente alcune garanzie, come l'estensione del Rimborso Spese Mediche anche all'interno del Paese di Residenza, l'aumento del Capitale previsto per il Caso Morte e l'aumento del 50% degli indennizzi stabiliti nella Tabella Lesioni.

«**N**egli anni abbiamo cercato di ridurre sempre più i rischi in cui potrebbero incappare i nostri associati ma, nonostante le modifiche dei regolamenti e la campagna di sensibilizzazione per promuovere la sicurezza stradale, il ciclismo resta uno sport rischioso, sia in gara che in allenamento. Detto questo è fondamentale prevenire eventuali problemi, anche molto seri, in cui si può incorrere. Per questa ragione



Cristian Salvato è il presidente dell'ACCPI.

ormai quasi 10 anni fa abbiamo voluto studiare una formula che oltre a rispettare quanto stabilito dalle norme che regolano le condizioni di lavoro dei corridori impiegati da una squadra iscritta all'Unione Ciclistica Internazionale potesse davvero tutelare i professionisti del mondo delle due ruote, che obiettivamente facevano fatica a trovare chi li assicurasse» commenta il presidente di ACCPI Cristian Salvato.

«**R**icordo quando Adriano Malori cadde al Tour de San Luis in Argentina nel gennaio 2016 e quanto fu difficile farlo tornare in Europa in sicurezza con un aereo medico speciale che costava tantissimo. In quel caso, per fortuna, il Team Movistar per cui era tesserato si sob-

barcò l'ingente spesa eccedente quanto coperto dall'assicurazione obbligatoria, ma ci rendemmo conto che bisognava tutelare maggiormente i nostri associati - continua l'ex professionista, che guida l'Assocorridori dal 2014. - Avendo stipulato un accordo come categoria professionale, oltre ad offrire una copertura assicurativa completa e studiata ad hoc per la vita del ciclista agonista, c'è ovviamente anche un risparmio economico per ogni atleta o membro del personale dello staff che ne usufruisce.

Da anni collaboriamo con Marsh, realtà estremamente attenta alle esigenze dei nostri associati e pronta a trovare soluzioni che offrano la migliore tutela possibile, che colgo l'occasione per ringraziare, con grande stima e apprezzamento professionale».

Per ulteriori informazioni e per procedere alla preventivazione e all'adesione, è possibile contattare l'indirizzo email dedicato: info.cycling@marsh.com.